Anno XLIV — n. 128
Giovedì 2 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
(seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

La riforma della Burocrazia in rapporto alle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie.

La Commissione Parlamentare che, a quanto pare, sta procedendo con encomiabile alacrità, nello studio del problema riguardante la tanto invocata riforma della burocrazia avrà, senza dubbio, consentito in quell'affermazione fatta da quasi tutti gli uomini politici che si sono occupati della questione, che cioè gli stessi impiegati sono stati quelli che hanno reclamato in ogni tempo e reclamano tutt'ora la desiderata riforma.

Ciò costituisce un titolo d'orgoglio se non di omaggio per quella categoria di impiegati che hanno sentito la necessità di far correre di pari passo le esigenze dei tempi nuovi con quelle della propria condizione e del Bilancio dello Stato.

Abbandono tutto quanto può essere oggetto d'indagine sul funzionamento di altre amministrazioni, per quanto si supponga che l'enorme e farraginoso congegno burocratico sia presso a poco identico in tutti i rami del servizio statale per intrattenermi, così di sfuggita, su quanto concerne l'ordinamento delle cancellerie e Segreterie Giudiziarie italiane.

Da 20 anni si va gridando su tutti i giornali di classe (sui quali la modesta collaborazione del sottoscritto fu sempre rivolta a questo scopo) che il lavoro ed eccessivamente complicato che grava su detti uffici è per due terzi inutile, perchè imposta la necessità di controllo vessatorio ed eccessivo, tale da snaturarne quasi completamente la struttura organica, e combiarne la fisonomia.

Da venti anni, dico, si va ripetendo che due terzi degl'impiegati in pianta stabile potevano, coraggiosamente, eliminarsi, ove una altrettanto coraggiosa semplificazione dei servizi armonizzante colla riforma delle circoscrizioni e colla soppressione degli uffici inutili, avesse reso più snello ed agile l'organismo e ricondotta la funzione delle Cancellerie a quella elevatezza ed a quella relativa indipendenza gerarchica che sono invocate dalla stessa natura dei servizi e dalla dignità dei funzionari.

L'on. Sacchi, gia Ministro di Grazia e Giustizia, aveva nominato, circa 10 anni fa, una Commissione composta essenzialmente di funzionari di Cancelleria perchè, studiato il problema della riforma, concretasse proposte. Ottimi elementi collaborarono a quello scopo: la relazione fu presentata completa ed esauriente, ma..... ohimè! essa venne seppellita al Ministero come tutte le altre che l'avevano preceduta perchè — se ben ricordo — si scoperse, solo dopo il lavoro compiuto ed i quattrini gettati, che con i servizi accessori si dovevano modificare i codici e tutte le altre disposizioni legislative regolarmentari che vi davano la vita.

Infatti appariva allora cosa arida, agli effetti di una radicale trasformazione dei servizii modificare eliminare ad esempio i 40 o 50 registri che deliziano, oggi, una cancelleria mandamentale, se non si modificano i codici che li istituiscono e non si spostano le attribuzioni che hanno, per legge, i funzionarii giudiziari.

Farà, ora, tutto questo la Commissione Parlamentare?

Avrà essa detto, ad esempio, che il magistrato deve essere un giudice e non un burocratico e che, quindi, non deve consumare un tempo prezioso per le firme dei registri di Stato Civile, dei libri di commercio, per la legalizzazione delle firme dei notai, pei mandati di pagamento ai testimoni, per la contabilità perfino carceraria, non escluse le note pel «bucato o rattoppo» della carceriera?!

Avrà detto la commissione che l'indecente fenomeno della «vistomania» deve scomparire per il miglior rendimento dell'opera del giudice e per la stessa dignità della carica, mentre oggi egli deve apporre firme «meccaniche» le quali provano che ha «visto» solo la carta scritta, sui seguenti periodici, e «limitatamente al solo ramo penale» di una cancelleria personale che voglio citare a titolo di edificazione o di ilarità: 4 periodici giornalieri, 2 quindicinali, 14 mensili, 4 bimestrali, 8 trimestrali, 9 semestrali 10 annuali?!

Dirà la commissione che il mastodontico casellario Lucchini creato colla legge 30 gennaio 1902 deve essere ridotto alle dovute proporzioni in rapporto alla sua utilità effettiva e che, ad esempio, la scheda mod. K è sufficente per costituire il cartellino che si dovrà solo redigere nei casi di condanna?

Che tutti i servizi di contabilità erariale (campioni civili e penali, recupero ammende — iscrizioni ipotecarie, esecuzioni, cancellazioni ecc.) sono un farraginoso complesso di disposizioni antiquate legate ai più antipatici sistemi di controllo tantochè occorre scrivere un anno per ottenere l'annullamento di un articolo di 30 lire inscritto sul campione civile?

Che il regolamento sui depositi giudiziari 10 marzo 1910 va abolito o limitato, per lo meno, a somme eccedenti l. 100 in quanto oggi costituisce la più palese ed angosciosa, senza scopo benefico, delle complicazioni burocratiche, che stanca le parti, gli uffici postali ed i funzionari?

Che i registri penali istituiti col R. Dec. 5 ottobre 917 N.o 1177 si sono addimostrati, in pratica, non perfettamente corrispondenti allo scopo a cui furono destinati, tantochè restano, per metà delle colonne, inutilizzati? Che le denuncie contro autori ignoti debbono provvisoriamente archiviarsi senza atti d'istruttoria, salvo il caso della loro esumazione se ulteriori investigazioni degli agenti di Polizia giudiziaria abbiamo scoperto o gravemente indiziato gli autori?

Che, elencata la competenza Pretoria tanto in materia civile quanto in materia penale, una larghissima applicazione dell'art 176 cod. proc. pen. (citazione diretta e direttissima senza istruttoria) possa liberare gli uffici dai fondi eterni di innumerevoli istruttorie che oggi si devono compiere per fatti non gravi e che sarebbero liquidabili — con ogni dovuta garanzia — colla sola formalità del dibattimento? che a tali istruttorie sia — in ogni caso inutile — da attendervi con due funzionari, Pretore e Cancelliere?

La garanzia che la legge impone e che non si deve dissimulare, può oggi ritenersi raggiunta anche se a tali istruttorie attenderà un solo funzionario: a parte il fatto che non si verrebbe che a legalizzare quanto è, oramai, consacrato dall'uso, il grado di civiltà delle popolazioni, il livello intellettuale e la cultura generale migliorati dovunque il controllo intermittente anche sui più minuscoli fatti di polizia giudiziaria della stampa quotidiana, possono rallentare quella morsa di formalisto assoluto che impongono le attuali esigenze degli ordinamenti giudiziari, le eccessive e cavillose interpretazioni defensionali e che consigliava in passato, la deficente elevatura intellettuale del popolo.

Quindi, niuna menomazione della inflessibilità della nostra Dea, se scriverà il solo Pretore o il solo cancelliere dal momento che scrivono i Questori, i Commissari di P. S. i consiglieri di Prefettura quelli della Corte dei Conti ecc. ecc.

L'intervento di due funzionari, almeno nei casi di istruzione sommaria, apparisce realmente cosa eccessiva, esuberante specie in oggi che si cerca affannosamente un migliore rendimento di lavoro ed un minor impiego di funzionarii i quali costano — bene diceva Luigi Einaudi — troppi quattrini all'Erario ed ai contribuenti. Se lo spazio e l'indole del giornale lo consentissero, si potrebbe scrivere assai su tali argomenti e specie sulla neccessità di ridare alle Cancellerie Giudiziarie la gerarchia autonoma e la disponibilità assoluta ed incondizionata dei servizi di cancelleria e dei dipendenti funzionari, già sancita con un decreto del Ministro Fera dell'aprile 1919 che venne pói «*Ilvragato*» dal Ministero Mortara non appena salito al potere, prima che fosse pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Diversamente, gli ufficiali giudiziari andranno sempre a rotoli.

Per oggi ci limitiamo ad esprimere l'augurio che la Commissione Parlamentare, pur non avendo ufficialmente collaborato cogli Impiegati che sono gli unici chirurghi delle piaghe dei loro ambienti, abbia egualmente colpito nel segno.

Spilimbergo, 31 maggio 1921.

Randolfo Conte

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

Il ponte sul Fella a stazione per la Carnia

ESPIGI ci manda da Roma in data 31:

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, sezione terza ha dato parere favorevole alla perizia per il ripristino di un tratto di ponte stradale e ferroviario sul torrente Fella lungo la nazionale Carnica.

CODROIPO

Inaugurazione ed assemblea dell'essiccatoio bozzoli

30. (*Ritard.*) — Ieri fu tenuta qui l'assemblea generale dei soci dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli mandamentale e l'inaugurazione dei nuovi locali, terminati in questi ultimi giorni e pronti per l'attuale campagna bacologica.

Fabbricato e macchinario costituiscono un essiccattoio tra i migliori e i più moderni della nostra provincia, capace di lavorare circa 150 mila chilogrammi di bozzoli freschi con una media di oltre 10 mila chilogrammi al giorno.

Erano presenti alla cerimonia circa trecento dei cinquecento soci che comprende la società: il Consiglio di amministrazione era al completo, meno il vice-presidente Rinaldi che ha scusato la sua assenza perchè indisposto; il cav. Pittani direttore della banca cooperativa di Codroipo per il collegio dei sindaci, il dott. Pietro Zanettini per la Cattedra ambulante di agricoltura e moltissimi noti agricoltori.

Il presidente co. G. Lauro Mainardi porge il saluto ai convenuti e per alcune considerazioni circa il funzionamento della società; prega poi il dott. Zanettini di dar lettura della relazione del Consiglio di amministrazione. Questi scusata l'assenza del dott. Cigaina, ha voluto innanzi tutto esaltare la funzione degli essiccatoi, ricordando anche i loro grandi vantaggi indiretti sovente non compresi dai più; e prima di dar notizia della relazione ha fatto voti perché gli essiccatoi, oltre che occuparsi dello scopo precipuo per cui gli essiccatoi siano sorti, divengano anche centro di tutto il movimento in favore della bachicoltura e della gelsicoltura della zona. Ed in ciò (dice) avranno a fianco la Cattedra di agricoltura ed i Circoli agrari che non possono disinteressarsi di tale importante problema.

L'ampia relazione mette in evidenza le difficoltà incontrate l'anno scorso, quando erano insufficienti apparecchi e locali per l'applicazione e la conservazione; accenna al numero dei soci e delle azioni sottoscritte, ai risultati lusinghieri della campagna passata ed alla convinzione che quest'anno il lavoro sarà compiuto tecnicamente ed economicamente in modo perfetto; e termina dicendo che previsioni sull'esito dell'attuale campagna bacologica non è possibile farne: ora il mercato serico si trova depresso ed i prezzi che sono offerti per i bozzoli non lusingano certo a vendere in anticipo la produzione.

In ogni modo (conclude) serriamoci attorno al nostro Essiccatoio e ricordiamo che la cooperazione ha portato nella nostra provincia incalcolabili vantaggi nel campo agricolo, è quindi indubitato che ancre nella vendita in comune dei bozzoli vincerà la sua grande battaglia e il suo trionfo sarà il coronamento della nostra volontà e del nostro entusiasmo.

Fu poi esposto il bilancio al 31 marzo u. s. e relazione e bilancio furono approvati per acclamazione.

Dopo la riconferma dei consiglieri uscenti, la sostituzione del consigliere Zuzzi, dimissionario, col sig. Dalla Bona ad altre deliberazioni di secondaria importanza, l'assemblea si è sciolta e gli agricoltori si sono intrattenuti a visitare i nuovi locali ed il bell'apparecchio di essicazione.

Bianchi Corti

CIVIDALE

Festicciola degli orfani di guerra. — Domenica, la festa dello Statuto sarà ricordata anche nell'Istituto friulano pro Orfani di guerra di Rubignacco, con una appropriata festicciola che si svolgerà alle ore 16, nei vasti suoi locali che accolgono già circa trecento orfanelli così della nostra Provincia come della Venezia Giulia. Per la cara festicciola, furono diramati parecchi inviti ad autorità e personalità cospicue. Si fornirà così l'occasione di visitare i magnifici locali, dove i piccoli orfani crescono sani e ricevono l'impronta dell'educazione che varrà a farne cittadini buoni e laboriosi.

Beneficenza al Giardino infantile per la morte del padre, elargirono lire 50, Giuseppe, Mario e Maria Muner. Per la stessa luttuosa circostanza i coniugi Ambrosio offrirono lire 5 alla Congregazione di Carità.

MOGGIO UDINESE

La Val Aupa manca assolutamente di servizio postale

(*LETTERA APERTA*)

all'Ill.mo Direttore delle Poste di UDINE.

Un memoriale di parecchi mesi fa recapitato a mano a Codesta Direzione, una raccomandata di due mesi or sono inviata da Consiglieri di questa Vallata, l'interessamento di una terza persona che recatasi appositamente a Udine per conferire colla S. V. Ill.ma si ebbe reciso rifiuto da parte di un burocratico, nonchè zotico usciere; ci lasciano ancora nel dubbio che la S. V. Ill.ma sia a perfetta conoscenza della mancanza assoluta di servizio postale in questa Vallata.

Ci valiamo pertanto de «La Patria del Friuli» per pubblicare la presente Lettera aperta fiduciosi e con la viva preghiera ch'Ella illustrissimo signor Direttore Provinciale delle Poste, vorrà porre attenzione a quanto le significhiamo, a prenderlo in seria considerazione e, per quanto può, a provvedersi.

Trattasi di un caso, forse unico in Italia e che può avvenire solo in regioni suospitali, vogliamo dire della mancanza assoluta di servizio postale per duemila abitanti quali sono quelli delle borgate della Val Aupa. Dall'infausto giorno dell'invasione non abbiamo più il portalettere. Quello che fungeva prima dell'invasione, dopo il ritorno non ne volle sapere perchè il salario era poco; altri, e proprio un mutilato di guerra avrebbe ripreso il servizio, accettando pel momento il capitolato 1917; ma codesta Direzione *non lo permise*, essendo questa nomina di competenza ministeriale. Così l'Aupa aspetti, il mutilato attenda e la fine del mondo verrà prima che da Roma giungerà pure lo scartafaccio delle nomine.

Ed intanto, ecco, signor Direttore, come ci vien recapitata la corrispondenza. Quando è *buon tempo*, il vecchio postino di Moggio di Sopra si fermerà sotto il porticato del Municipio e se vede gente venire, grida:

— *Olà, siete voi dell'Aupa?..*

E se quelle montanare col loro zaino sulle spalle rispondono che sì, egli replica:

Ebbene, buone donne, accostatevi! c'è posta per le vostre borgate: favorite recapitarla.

E lì, vede e rivede, e consegna e consegna: e quelle buone donne prendono quelle lettere, se le cacciano nel seno per non perderle; e quando sarà passata una settimana, (perchè più di 20 e tutte fuori strada sono le borgate sparse in una estensione di circa 15 km,) la corrispondenza giungerà, forse che sì e forse che no, al suo indirizzo. Naturalmente, per istrada può anche perdersi; così, esempio storico e classico ad un tempo, un giorno una fanciulla stava riguardando delle cartoline e leggicchiandone delle altre presso la corrente dell'Aupa, quando un soffio di vento, s'improvvisó, e di subito cartoline, lettere e giornali, tutti trasportati nella corrente e ricondotti fino a Moggio ed oltre!..

Che le pare, illustrissimo signor Direttore provinciale delle Poste? E che le pare del salario? Da chi sono riscosse le 75 lire mensili capitolato 1917? O che non vada anche questo per isbaglio o per soffio di vento, giù giù per l'Aupa come le nostre lettere?!....

Abitanti della Val Aupa
(Seguono le firme)

PAULARO

All'ombra dei cipressi. — Dopo pochi giorni di malattia, l'altra notte spirava il negoziante Blanzan Tomaso detto Masut. Il povero Masut messosi tardi in commercio, ebbe una vera folata di fortuna; fu anche assessore comunale e per qualche mese funzionò pure da Sindaco. Poi fu perseguitato da molte disgrazie: gli morì il figlio maggiore che era una perla di uomo, gli morì pure la moglie una brava donna di casa, trascurò gli interessi, e gli affari andarono a rotoli. Ancora nel 1915 gli morì in guerra l'altro figlio. Restò solo; si fece sempre più cupo e in ultimo quasi stentava la vita.

Da cinque anni attendeva sempre il libretto della pensione per il figlio parduto in guerra. Ebbe sempre, in seguito alle pratiche fatte, molte assicurazioni... ma il libretto deve ancosa arrivare, ed ora non servirà più a nessuno!

Oggi, si svolsero i funerali. I valleggiani d'Incaroio accorsero numerosi, a portare il mesto saluto al buon Blanzan.

SACILE

Il dottor Selmi risponde

2 Giugno 1921.

On. sig. Direttore,

Leggo una lunga epistola del sig. Pietro De Martini che riguarda la mia persona molto da vicino e chiedo un po' di spazio per dire qualchecosa anch io.

Sorvolo sulle gratuite asserzioni del De Martini circa l'opera da me svolta nell'Ospedale, e questo per una ragione semplicissima. — Ho io stesso domandato una inchiesta alla Commissione Prov. di Beneficenza e davanti a questa inchiesta (che spero abbia a non tardare molto) verrà anche il Sig. De Martini perchè io stesso ve lo farò chiamare: là egli potrà spiattellare le sue doglianze e si vedrà con quale fondamento. Per mio conto so che potrò confondere i miei avversari mettendo loro sotto il naso questa alternativa: o ignoranza o malafede!

Per quanto si riferisce alla intonazione della protesta dei 700 (!???) al Prefetto che il De Martini non dice se sia o meno stata presentata, intonazione cui egli vorrebbe togliere il carattere personale, osservo che nel tragicomico manifesto apparso o sabato o domenica (io ero, con buona pace del sig. Pietro, ad operare nel modenese), si diceva testualmente: *Sig. Selmi dimettetevi.* Ne conservo a casa una copia per la storia eroicomica del popolo di Sacile e in essa copia si parla dei famosi 700... A che giuoco giuochiamo, sig. De Martini?

L'epistola parla anche delle dimissioni dell'Eg. sig. De Martini medesimo. A tutto ieri (ed almeno fino alle 15 di ieri) io non ne ho visto traccia in Municipio: saranno forse state presentate poco dopo, tanto per poter fare il gran gesto prima di spedire l'epistola.

Credo fermamente che Sacile non perirà se De Martini, vista la inutilità dei suoi sforzi, abbandona la partita e sdegnosamente si ritira! Resta sempre il sig. Regini a salvare la situazione.

Come poi De Martini concilia il suo decantato amore pel natio loco con la espressa intenzione di regalargli per qualche mezzo anno e forse più un Commissario Prefettizio, è cosa alquanto difficile a comprendersi a meno che non sia verace la voce ripetentesi per ogni dove che un egregio amico del sig. De Martini in caso di scioglimento avrebbe guidato il paese al sicuro lido della prosperità e della cuccagna.

Tutto il resto della epistola non cava un ragno dal buco e non me ne occupo.

Grazie della ospitalità.

Dev.mo
Prof. M. Selmi - Pro-Sindaco

Gare sportive. — Il Circolo Sportivo Sacilese, in occasione della inaugurazione del gagliardetto, ha indetto per domenica 5 delle gare sportive: ciclistiche quarto giro di Sacile, e podistiche su percorso di metri 100, 400, e 5 mila.

CORDENONS

Per la istituenda Casa di Ricovero. — Con recente decreto, il prefetto autorizzò il presidente di questa Congregazione di Carità ad accettare la donazione di l. 3000 a favore di una istituenda Casa di Ricovero fatta dalla famiglia Galvani in memoria del defunto signor Gustavo Galvani.

BUIA

La disgrazia d'un compaesano

Il compaesano Primo Vacchiari di G. B. da Strambons, si era recato in qualità di operaio fornaciaio a Fiumicello in quel di Cervignano. Giunge ora notizia che durante un violento temporale, un fulmine lo ha colpito, uccidendolo.

Un vecchio ingannato. — Durante l'occupazione nemica, veniva ucciso uno della frazione di Sala. Al fratello della vittima, un povero vecchio si presentava tempo fa un tizio che spacciatosi per maresciallo dei carabinieri si disse in grado di poter rintracciare i colpevoli. Il lestofante certo Angelo Pezzetta di Angelo, riuscì in questo modo a spillare denaro, ma ieri venne arrestato e tradotto alle carceri di Tarcento.

Comune di Tavagnacco.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 giugno è aperto il concorso al posto di Guardia campestre con lo stipendio annuo di L. 3000 oltre il caro viveri di legge. I concorrenti dovranno presentare in carta bollata da L. 1 i seguenti documenti: 1. Certificato di proscioglimento dalla III.a elementare; 2. Certificato di nascita; 3. Certificato penale in data non anteriore a tre mesi; 4. Certificato di buona condotta; 5. Certificato di sana e robusta costituzione.

Il Sindaco: E. MORO.

La costituzione dell'Ente forze idrauliche del Friuli

Sono presenti sindaci della Provincia e rappresentanti di parecchie aziende ed imprese.

Presiede il presidente della Deputazione avv. Candolini, assistito dal segretario co. comm. Di Caporiacco, dal deputato co. Gropplero, dall'ing. capo comm. Cantarutti. E' presente il sindaco di Udine grand. uff. Spezzotti, e il sig. Moro assessore del comune di Tolmezzo.

L'avv. Candolini spiega a quale punto trovasi la questione della costituzione dell'Ente per l'utilizzazione delle forze idrauliche.

Ritiene sia necessario affrontare il problema con larghezza di mezzi, sottoscrivendo con il massimo importo possibile.

I progetti esecutivi porteranno una spesa complessiva di mezzo milione circa, e si dovrebbero vagliare tutti quelli di massima ormai compilati. Potrà anche darsi che qualche progetto venisse abbandonato, ma intanto è necessario questo mezzo milione per il progetto definitivo.

Il versamento del capitale avverrà gradatamente; ma intanto occorre l'impegno finanziario da parte dei comuni e degli enti che concorreranno.

La discussione

Apre la discussione sul punto primo e principale: se cioè debbasi o no estendere a una forte cifra la sottoscrizione del capitale.

Spezzotti sostiene che debbasi provvedere alla più larga sottoscrizione, anche se il capitale non venga versato subito.

L'ing. Faleschini chiede se vi è un accordo con la Venezia Giulia; e, qualora non esistesse, se ad ogni modo sia caso di raggiungerlo.

Il presidente informa che il progetto di costituzione contemplava dapprima l'unione con la Venezia Giulia; senonchè ad un certo momento, Trieste ha voluto separarsi. Ad ogni modo, se noi riusciamo a far funzionare i nostri impianti, nessuno potrà impedire di condurre la nostra energia a Gorizia e Trieste.

Il sindaco di Mortegliano chiede se non fosse possibile, oltre che produrre energia elettrica, disciplinare i corsi d'acqua a scopo irriguo.

— Il problema — risponde l'avv. Candolini è assai diverso, e riveste caratteri tecnici ed economici non studiati finora.

Spezzotti informa come un primo progetto per le derivazioni comprendeva anche un miglioramento nel canale Ledra; quindi, se questo progetto venisse approvato, lo scopo accennato dal Sindaco di Mortegliano in parte sarebbe raggiunto.

L'avv. Capsoni, chiede se gli enti maggiori hanno già sottoscritto.

L'avv. Candolini informa che si attendevano i risultati di questa riunione; le intenzioni però delle maggiore istituzione sono già note e sono lusinghiere; l'istituto Federale di credito, ha dichiarato che mette 30 mila lire a fondo perduto i fondi necessari allo studio di progetti e che per l'opera concorrerà con qualche milione. Il comune di Udine ha deliberato un milione, ma pare che potrà giungere a due.

L'avv. Levi, per la Cassa di Risparmio, non crede di poter impegnare l'Istituto a fondo se non dopo che gli studi avranno assicurato della utilità dell'opera, non intesa però a speculazione.

Dopo qualche discussione, l'ing. Cantarutti, espone quali furono i progetti allestiti dalla Deputazione: Lumiei, Degano, Tagliamento. Informa che è stato ora apprestato il progetto di un serbatoio vicino a Cavazzo, per supplire in tempo di magra. In quanto alla spesa e variabilissima per il variare delle tariffe di lavoro e dei costi; quindi non è possibile poter fare oggi un preventivo, ma conviene attendere che i progetti sieno terminati, il che importerà un cinque mesi.

Sembra a lui doversi dare la preferenza del Lumiei il quale ha già serbatoio naturale. Il più costoso dei progetti sarà quello del Degano. Quando l'ente conoscerà i progetti e la spesa preventivata, potrà allora scegliere quali di essi più convenga.

Faleschini rileva come fosse stato necessario conoscere la spesa. Non vorrebbe che si facesse un impianto dal costo talmente grande da non poter stare in concorrenza con l'industria privata.

Risponde l'avv. Candolini essere necessario affrontare il problema con spigliatezza, non con spregiudicata leggerezza.

Cosa si rischia a sottoscrivere?

Altro che il capitale necessario agli studi, poichè, se non è possibile, si torna indietro; ed è logico ricredersi di un errore. Del resto, non

deve essere prevenzione in proposito, da tre anni si è studiata la questione e tutti i tecnici sono d'accordo nel dire che l'affare è buonissimo.

Il sindaco di Palmanova, propone che sieno senz'altro sottoscritte le 500 mila lire necessarie per lo studio e la preparazione dei progetti definitivi, mentre per il rimanente capitale una commissione potrebbe eseguire un reparto o quanto meno dare un indirizzo sul reparto.

E l'avv. Levi, crede necessario costituire subito l'ente, senza preoccuparsi dei sottoscrivere.

Moro, sindaco di Tolmezzo, chiama colpa imperdonabile il voler procrastinare.

Ad avv. Candolini si trova d'accordo e si raccomanda ai rappresentanti convenuti perchè facciano senz'altro votare una cifra, la più forte: al momento opportuno si vedrà di integrare il capitale.

Egli si compiace della discussione avvenuta, e si augura che tutti i comuni abbiano a concorrere con la convinzione della enorme utilità che avrà il'ente, e con la convinzione altresì che non si farà un salto nel buio.

La seduta ha così termine.

MOGGIO

Quattro salme dimenticate

Durante la ritirata, gli austriaci passarono per le armi quattro italiani: l'aspirante ufficiale Leone Pierotti ed i soldati Piras Salvatore, Francesco Madio, Giulio Maniero. Le loro salme furono allora raccolte dagli abitanti rimasti e sepolte in Val Aupa ai piedi della borgata Laps in un campo del sig. Andrea Galizia. In seguito, reso noto il caso doloroso dalle autorità e s'invocò dalle medesime che provvedessero per il trasporto delle quattro salme nel vicino cimitero di Dordolla. Ma fino ad oggi che vi scrivo, non fu ancora provveduto. L'ufficio cure e onoranze ai morti in guerra non lasci quelle povere salme abbandonate!

PORDENONE

Alla nostra scuola tecnica pervennero dalla ditta Pirelli di Milano quattro scattole di compassi perchè venissero regalate come premio ai quattro migliori alunni.

Meritarono il premio Alfredo Paier, Anna Valdebit, Giovanni Zanier, Adelchi delle Vedove, tutti della prima tecnica.

Alla Cassa Scolastica a beneficio degli alunni poveri contribuirono finora M. rio, G no ed Emilio Ma chi con lire 1500, co. Francesco Asquini lire 100, avv. Evaristo Cossetti lire 200, Rodolfo Venier 100, Cornelio Adami 20, Marsiglio 100, Ditta Galvani 500, Gualtiero Roviglio 200, Greatti e Boenco 100, co. Alfonso Porcia 100.

Beneficenza. — Il sig. G. B. Filippi ha versato alla Pro Infanzia la somma di lire 310 quale sottoscrizione fra amici in morte della signora A. Baldissera-Duse.

Nuovo orario. — Col 1 Giugno è andato in vigore il nuovo orario ferroviario: per Venezia 3.26 — 6.42 — 11.03 — 15.30 — 18.56 — 21.07 — per Udine 2.46 — 7.50 — 9.55 14.29 — 17.33 — 21.49.

Il Bagno Pubblico sembra che il 15 corr. si riapra, e sarebbe tempo, il bagno Pubblico. Il Municipio ha dovuto provvedere alla sostituzione delle caldaie che erano ridotte in maniera da non poter più servire.

La bandiera del 4.o Genova. — Ieri sera accompagnata alla stazione dalla fanfara del Reggimento da parecchi ufficiali e da una folla di cittadini plaudenti è partita la bandiera del 4.o Genova cavalleria per Firenze per prendervi parte alle feste Dantesche.

Le gare ciclistiche indette dall'Audax pordenonese che dovevano aver luogo domenica 29 causa il tempo cattivo sono state rimandate a domenica 12 corr.

La Conferenza Dantesca che venne tenuta ieri sera al Pollini da Don Righi alla presenza di un folto elegante pubblico ebbe ottimo successo. Mancarono le proiezioni per imprevisto incidente.

Sartor rilasciato. — Ieri quasi tutti gli arrestati per i fatti di Torre e di Pordenone sono stati rilasciati.

E' stato scarcerato anche il comunista maestro Sartor, poichè si è ritenuto che sia responsabile di sola resistenza a mano armata per la qual cosa non compete arresto preventivo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Filarmonica ricostituita

Martedì sera alle ore 21 convenne in assemblea un considerevole numero di azionisti della ricostituenda Società Filarmonica, a invito del comitato promotore.

Il presidente provvisorio dottor Mario Stufferi espose particolarmente tuttociò che venne fatto dal comitato fino ad oggi; come si abbiano avute le adesioni di vari enti ed istituti locali, l'appoggio del Comune, lamentando però che la cittadinanza nel sottoscrivere le azioni, non abbia dimostrato quell'entusiasmo che ci si aspettava.

Trova appunto però di dichiarare ricostituita la società, confidando che i cittadini non vorranno lasciar tramontare l'iniziativa per la deficenza di sottoscrizioni.

Venne esaminato minuziosamente la schema dello Statuto Sociale ed approvato.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali; e riuscirono eletti: a presidente dott. Mario Stufferi vice-presidente dott. Aldo Mainardis, consiglieri dott. Mario Vianello cav. Domenico, Fancello geom. Enrico, Lovadina Emilio, Montico Antonio.

A far parte del consiglio direttorio spetterà pur diritto al sindaco di S. Vito.

S. DANIELE

Monumento ai Caduti

La Relazione della Giuria

La Commissione incaricata dell'esame e premiazione dei bozzetti per il Monumento ai Caduti ha fatto pervenire al Comitato apposita relazione.

Il Comitato nel pubblicarla è lieto di vedere riconfermato il felice esito del concorso degli artisti friulani e ringrazia la Commissione che con alta competenza e signorilità ha disimpegnato il delicato suo compito.

In obbedienza al verdetto della Commissione e secondo le prescrizioni del Regolamento per il concorso i premi sono così assegnati:

1.o Premio L. 1500 «Ad Gloriam» Prof. Mistruzzi Aurelio.

2.o Premio L. 1000 «Luminoso» Scultore Collino Domenico.

3.o Premio L. 500 «Sacrificio» Prof. Mistruzzi Aurelio.

Il bozzetto definitivamente prescelto è il primo classificato, ed al Prof. Mistruzzi rimane affidata la esecuzione del Monumento.

Il Comitato

Ed ora ecco la relazione ufficiale della Giuria:

Spettabile Comitato,

La Commissione che ebbe da codesto Spett. Comitato, l'onorifico incarico di giudicare i bozzetti per il Monumento ai Caduti si pregia di consegnare la relazione su quanto fece per espletare il compito assegnatole.

Premesse:

I Commissari riunitosi in San Daniele il giorno 27 Maggio 1921, dopo di aver preso visione del bando di concorso e del comunicato esplicativo, vollero anzitutto prendere conoscenza della località designata. Accompagnati dall'Ill.mo signor Sindaco si recarono sul piazzale delle scuole e constatarono, con vivo compiacimento, come il sito prescelto non soltanto si presti egregiamente perchè il monumento moralmente educhi al patriottismo ed al sacrificio, ma anche esteticamente risponda a far trionfare un'opera d'arte ed abbellire la ridente cittadina.

Dopo tale visita la Commissione si ridusse nella chiesetta di San Antonio, cospicuo monumento d'arte caro a tutto il Friuli e particolarmente a San Daniele, dove erano raccolti e ordinati i bozzetti dei concorrenti.

Il concorso è riuscito numeroso, benchè limitato ai soli artisti friulani; vennero presentati N. 17 bozzetti e fra questi nessuno di veramente banale, ed anche in quelli, che un solo sguardo bastava per giudicarli non degni di esecuzione, era palese la ricerca di un ideale alto, troppo alto forse rispetto alle forze dell'artista.

La Commissione restata sola cominciò l'esame dei bozzetti eliminando quelli che per troppo palesi deficenze o che per confessione dei loro autori sorpassano di molto la cifra stabilita.

Seguendo l'ordine come erano disposti, dopo questa prima eliminazione rimasero per un secondo esame i bozzetti:

Luminoso — Ai nostri — Apoteosi — Sacrificio — Ara — Ad Gloriam.

Su ognuno di quest sei rimasti la Commissione si indugiò ad un esame critico più minuzioso, apprezzando pregi e difetti, per scegliere fra questi i più meritevoli.

Venne per primo escluso *Ai nostri* perchè se la concezione generale è buona non mancano serie mende e non v'è alcuna garanzia che la figura, la quale assume parte importantissima nell'espressione del concetto informativo, possa venir modellata in modo degno.

Venne escluso anche il bozzetto col motto *Ara*, non perchè sia opera meno che eletta, ma perchè nel complesso ha aspetto troppo funerario, e troppo si avvicina al bozzetto che venne prescelto per Gemona.

La Commissione fu molto perplessa prima di escludere il bozzetto portante per motto *Apoteosi*.

Il gruppo ha veramente qualità eminenti ed ha anco una certa singolarità nel concetto della Vittoria che innalza e trasporta in alto il caduto per la Patria, ma la Commissione fu d'accordo sul riconoscere non corrispondente alla parte scultorea alla base ideata non felicemente.

Esaminò poi il bozzetto «*Sacrificio*».

Fu unanime nel riconoscere armonico, sobrio ed elegante il basamento e la figura del fante morente, benissimo composta e vigorosamente modellata, riconobbe poco accessibile alla generalità il significato alla madre seduta appiè del monumento e modellata con stile troppo diverso dalla statuta sopra stante.

Il bozzetto dal motto *Luminoso* fu il bozzetto più lungamente discusso. Il maggior pregio di questo bozzetto sta nell'avere architettonicamente bene inquadrata la figura della Patria, che offre corone ai Caduti, tra le lapidi che ne raccolgono i nomi. C'è un'aria di semplicità e di grandiosità che seduce. Ma la Commissione per convincersene dovette togliere i due enormi proiettili che con barocca idea l'autore pensò di trasformare in fari, ma in allora emerse un'altro difetto. La sproporzione fra il Monumento e l'enorme gusciune della base e la mal ideata targa.

Ma la Commissione pensò che imposta la soppressione dei due fari, l'artista avrebbe sentito da sè il bisogno della modificazione del basamento e dell'ingrossamento del fianco troppo esile quando si osservi il monumento di profilo. La Commissione inoltre trovò poco felice l'idea della lampada a tergo della statua che nulla aggiunge al monumento, ed avrebbe preferito vedere la figura modellata anche nel retro.

La Commissione da ultimo esaminò il bozzetto portante per motto *Ad Gloriam*.

Fu unanime nel riconoscere bellissimo e geniale il concetto reso con evidenza e maestria, semplice e sobrio ed elegante il basamento.

E' un bozzetto che si può dire scevro da mende se non gli potesse fare addebito di sembrare ideato per uno spazio minore di quello dove dovrebbe andar collocato. Ma l'autore nella sua relazione non fissando le dimensioni delle figure è certo che le addatterà all'ambiente.

Inoltre la Commissione si è convinta dalla facilità in cui si può modificare il basamento, sia allargandolo mediante un adatto piano inclinato in pietra formante gradino, sia innalzando la parte inferiore dove dovrebbero venir incisi i nomi dei Caduti.

Il I.o premio al bozzetto con motto «Ad Gloriam».

Il II.o premio al bozzetto col motto «Luminoso».

Il III.o premio al bozzetto col motto «Sacrificio».

La Commissione è convinta che eseguito il bozzetto Ad Gloriam S. Daniele acquisterà un'opera d'arte nobilissima che, oltre ad onorare la città, onorerà degnamente l'arte friulana.

S. Daniele del Friuli il 27 maggio 1921.

Firmati: *Piero Fragiacomo - Max Ongaro - Annibale De Lotto.*

A revisori dei conti: Tavani geom. Giulio, Ippoliti Carlo, Primon Mario.

La scelta delle cariche dà sicuro affidamento che la Società filarmonica ritornerà in vita con basi salde.

PRECENICCO

Dimissioni in massa del Consiglio

In seguito all'agitazione popolare contro il taglio dell'argine del Turco conseguente alle bonifiche, il consiglio comunale, nella seduta di oggi, 1 giugno, ha deliberato di rassegnare le proprie dimissioni.

La deliberazione fu comunicata con telegramma al R. prefetto. Si aspetta pertanto il commissario.

CORDENONS

Il comizio dell'on. Ellero

Ieri sera verso le ore 9, fu fra noi l'on. Giuseppe Ellero, deputato socialista di Pordenone. La sua venuta evidentemente attesa, aveva raccolto in piazza numerosi socialisti che fecero al neo deputato una deferente accoglienza, offrendogli anche fiori. Dalla loggia municipale l'onorevole parlò ai presenti ringraziandoli per la calda dimostrazione di cui egli serberà eterno ricordo; magnificò poi il recente trionfo elettorale socialista.

Con frasi che non siamo abituati sentir pronunciare da lui, si scagliò quindi contro la borghesia ed il fascismo, qualificando ripetutamente la prima come iniqua e barbara ed il secondo frutto di una nuova delinquenza.

Chiuse il suo dire incitando alla lotta di classe ed inneggiando all'avvenire del proletariato. Gli applausi non mancarono alla perorazione di questo discorso del neo deputato socialista. D'accordo in quanto egli inneggia all'avvenire del popolo, fatale, insopprimibile avvenire, ma non si può non dissentire da lui nella forma e nei mezzi ch'egli crede atti al raggiungimento di tale scopo civile ed umanitario. Nè questa è la condotta inspirata a sensi di moderazione, alla quale egli promise di ottemperare anche nel recente convegno dei partiti politici del nostro circondario avvenuto in Pordenone. Si capisce che la conseguita medaglietta, anzichè accurgli il senso della responsabilità, gli monti invece la testa. Noi auguriamo che in tutti subentri quello spirito di ponderatezza indispensabile alla pacificazione degli animi che una comune buona volontà apporti alla nostra cara Italia quell'ora di reale progresso al quale ogni buon pensante auspica.

CRONACA CITTADINA

Si vuole abolire il Ministro Terre Liberate?

Circola insistente una voce, che diversi giornali ripetevano, che a Roma si trami contro l'esistenza del Ministero delle Terre Liberate.

Altre volte la minaccia ci fu, e parve avere qualche consistenza: il buon senso però prevalse ed il Ministero fu mantenuto.

Se questa minaccia ora risorge, il momento è troppo pericoloso per noi veneti, e specialmente per noi Friulani, perchè al primo sentore non dobbiamo levarci tutti in piedi e far sentire la nostra flebile ma autorevole voce a quella Roma, che troppo distante è sempre stata da noi, a quella Roma che ha mostrato troppo spesso di compiangerci ma non di capirci, a quella Roma ove la infausta politica ogni sentimento ed ogni buon senso soffoca.

E' troppo comoda la scusa della smobilitazione della burocrazia per cominciare a farlo proprio da quel Ministero che impiega il minor numero di persone e che ha già carattere provvisorio, così da assicurare una più o meno prossima fine. Altrove ed in altri ministeri si rivolgono i provvedimenti contro quella cancrena che corrode da troppo tempo l'economia nazionale, non per l'essenza sua ch'è indispensabile per un buon governo delle cose pubbliche, ma per le infinite complicazioni e moltiplicazioni alle quali ha dato luogo creando un esercito di gente fannullone e malcontento. Meno impiegati, più buoni e meglio pagati!

Ma non si cominci dal Ministero, al cuore del quale unicamente stanno gl'interessi delle nostre terre, le quali, anche se in esso non hanno trovato sempre quell'assistenza di cui hanno sentito e sentono bisogno per poter finalmente riprendere la loro vita sana ed indipendente, hanno da esso avuto quel conforto per cui tanto gravi sofferenze si son potute così a lungo sopportare.

Nell'attuale momento poi, in cui sta per definirsi la sistemazione economica tanto agognata, in cui sta per iniziarsi il principio della fine dei nostri patimenti, abolire il Ministero delle T. L. vorrebbe dire spezzare d'un tratto l'ultima speranza e gettare nella disperazione le popolazioni del Veneto.

Non è spenta ancora l'eco della penosa impressione provocata dal recente decreto n. 572 che abolisce con un tratto di penna i termini per il pagamento delle liquidazioni e demanda alle proposte del Ministro del Tesoro d'accordo con quello delle Terre Liberate la fissazione di nuovi termini. Li vedete voi i nuovi termini quando, abolito il Ministro delle T. L., debba fissarli il generosissimo Ministro del Tesoro?

Sarebbe un vero disastro, contro il quale i veneti tutti devono opporre la più energica resistenza.

Si dice anche che si vorrebbe dare maggiori poteri ai Commissariato di Treviso;

Ma non è meglio piuttosto abolire questo ente, la cui utilità pratica ha dato prove così dubbie e talvolta negative?

A questo provvedimento nessuno di noi certamente si opporrà, poichè ormai l'iniziativa privata od ancor meglio quella collettiva è in grado di fare assai meglio di sè, tanto più che l'orientamento decisamente ribassista del mercato sarà molto meglio sfruttato da persone singole o da organismi agili, anzicchè da questa pesante macchina burocratica d'infausta memoria pietribonana.

Noi abbiamo gettato l'allarme, certi che i friulani saranno tutti compatti per opporsi colla maggiore energia che l'empio delitto si compia per la rovina delle nostre contrade, che null'altro chiedono che di essere aiutate a risorgere per lavorare e produrre.

ing. c. fachini

L'Associazione Agraria Friulana ha diretto al Presidente dei Ministri il telegramma seguente:

«Presidente Consiglio Ministri - Roma — Notizia eventuale prematura soppressione Ministero Terre Liberate turba nostre Regioni, preoccupate sopratutto aver valido presidio prima avveramento auspicata restaurazione e prima promulgazione regolamento pagamento danni guerra. — Presidente Agraria Friulana: *Pecile*»

RICORDIAMO.

Convinti di fare cosa grata al pubblico che Giovedì 30 Giugno, nel cortile della Direzione del Lotto in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 400.000. Chi vuol tentare di guadagnare uno dei premi tutti in contanti deve assolutamente acquistare almeno una cartella, che costa Due Lire per procurarsi la bella soddisfazione di potere vincere anche oltre 200.000 lire oppure somme sempre importanti. Ancora poche ore di vendita delle ultime cartelle affrettarsi ad acquistarle per non avere rimorsi.

Le feste pel ritorno del 2.o Fanteria "Savoia,,

UN RINFRESCO AI CAFFE' DORTA IN ONORE DEGLI UFFICIALI

Ieri sera, alle 18, in un salone del Caffè Dorta, opportunamente disposto, gli ufficiali del Deposito sel 2.o fanteria, offrirono un signorile rinfresco ai colleghi del Reggimento, con l'intervento di tutte le Autorità cittadine politiche, militari.

Notammo: il generale Berardi comandante la divisione di cavalleria; il Prefetto comm. Bonfburini; il sindaco gr. uff. Spezzotti; tutti i comandanti di corpo e capi-servizio militare, il vice-direttore delle Poste co. Adolfo di Spilimbergo; l'Intendente di Finanza cav. Sperti; il sostituto procuratore del Re avv. Ciolella; il Provveditore agli studi cav. Gentile; il cav. uff. prof. Garassini direttore delle R. Normali; il cav. colonn. Ernesto Santi ispettore del Tiro a Segno; il dott. Cesan Benoni presidente dei Mutilati il cav. Dabalà e l'avv. cav. Baschiera per i reduci; il cap. Piccinici direttore del Tiro a Segno; il prof. cav. Pizzio direttore delle Scuole Elementari; il cav. Bisutti; una rappresentanza del Fascio; una larga rappresentanza degli ufficiali di tutto il Presidio, eccezione fatta per il 5.o pesante campale che fu rappresentato dal solo colonnello. Erano pure presenti parecchi ufficiali in congedo, già appartenenti al 2.o Fanteria ed i rappresentanti della stampa.

Riempite le coppe di spumante il sig. tenente colonnello Amante, comandante il Deposito, ebbe per i festeggiati calde, commosse parole di saluto, alle quali il sig. colonn. Diana, comandante del Reggimento, rispose molto cordialmente. Aggiunse quindi alle autorità presenti parole di vivissima soddisfazione per l'accoglienza che la cittadinanza fece al Reggimento nella mattinata, augurando che cittadini e soldati per il bene del Paese ribadiscano nell'avvenire i vincoli di quell'affetto profondo che nella mattinata così luminosamente era stato affermato.

Mentre i convenuti s'intrattenevano con la massima cordialità nel vasto salone, inaspettato ma graditissimo giunse S. E. il ten. generale Sanna, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, accompagnato dal generale Ferrari comandante la undicesima divisione e dal generale Montefinali comandante l'artiglieria del Corpo d'armata.

S. E., festeggiato dalle autorità e dagli altri presenti, ebbe parole di elogio per la Brigata re, valorosissima e circonfusa di gloriose, centenarie tradizioni, e parole di vivo compiacimento per la cittadinanza Udinese che sempre e tanto generosamente seppe far vibrare la propria anima alle più fulgide manifestazioni patriottiche.

Quanti, di quei cari amici, non torneranno, col loro valoroso reggimento; non torneranno più, caduti gloriosamente sul campo o morti negli ospedaletti improvvisati — di ferite, di malattie contratte in guerra!..

Il primo ufficiale che il 2.o fanteria ha salutato fra i gloriosi Caduti sul campo dell'onore, è un udinese: UMBERTO MICOLI di Giuseppe; e lo vogliamo ricordare oggi il buono e amato giovane, oggi in cui il suo Reggimento è fra noi tornato onusto di nuove glorie.

«Fu la notte del 9 giugno 1915 — scriveva il 16 dello stesso mese il colonnello, comunicando alla famiglia la perdita gloriosa — mentre con slancio ammirevole il reggimento si avvicinava alle trincee avversarie sul Podgora, il tenente Micoli, alla testa del suo plotone, lasciava la vita fra i reticolati che con ardore stava tagliando con la propria sciabola, animando i soldati a fare altrettanto e destando l'ammirazione degli stessi avversari che ne raccolsero il cadavere».

La morte eroica del tenente Micoli ritorna ora più viva al nostro ricordo, perchè come ben disse il generale Berardi, le glorie del Reggimento sono le glorie del Friuli, Friulani essendo i suoi combattenti.

E uno dei migliori per virtù di mente e di cuore fu Umberto Micoli. Noi lo ricordiamo nello studio: fra i primi per volontà tenace, lo ricordiamo affettuoso con tutti, rispettoso e modesto con tutti, pieno di tenerezze nella famiglia.

Nella vita di cittadino egli avrebbe certo contribuito notevolmente con la preparazione che aveva saputo conseguire attraverso gli studi più severi; nella vita di soldato, egli diede tutto sè stesso alla Patria.

Il colonnello soggiungeva, nella sua lettera:

«Il ricordo del nostro Micoli, primo ufficiale del reggimento, che lasciò la vita per l'onore della nostra bandiera, rimarrà scolpito nel cuore di tutti e servirà di guida e di esempio a tutti nel compimento del proprio dovere».

Parole che suonano glorificazione per il Prode, passato con la morte eroica non all'oblio ma perenne riconoscenza della Nazione; parole che suonano monito e incitamento a noi, che dobbiamo essere degni del sacrificio di quei morti gloriosi.

Il Sindaco comm. Spezzotti ringraziò S. E. delle nobili parole rivolte alla sua città e riaffermò la simpatia che Udine ebbe per il soldato d'Italia, assicurando che l'affetto più sincero e più profondo regnerà sempre tra cittadino e soldato.

Verso le 19, S. E. prese commiato, accompagnato dalle automobili da tutti i presenti e calorosamente acclamato.

La simpaticissima riunione si sciolse subito dopo.

POPOLO E SOLDATI

Anche iersera, alla musica e al rientrare di essa al proprio quartiere si rinnovarono le più cordialmente festose dimostrazioni al reggimento ritornato — al "nostro„ reggimento. Applausi ed evviva; e un'onda di popolo a fianco e dietro del corpo bandistico e dei soldati che lo seguivano.

Anche dalle finestre si plaudiva. Tutta la giornata si può dire, Udine ha voluto esprimere al «suo reggimento» al reggimento ch'essa vide partire per la guerra, la propria simpatia, il proprio affetto.

IL PRIMO UFFICIALE DEL 2.o FANTERIA CADUTO IN GUERRA

Lo aveva veduto partire, di notte, per la guerra — e molti cittadini lo avevano pochi giorni dopo veduto a Brazzano, dove alla mezzanotte del 24 maggio era balzato guadando il Judrio al grido di Viva l'Italia! e avevano riveduto gli amici numerosi che nel reggimento contavano: ufficiali, soldati, parecchi fra i quali udinesi, molti friulani.

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione di Wassermann.

MALATTIE d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15
UDINE - Via Manin, 15, II. piano

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni Mediche
UDINE Via Cavour 15 UDINE
Ambulatorio
ore 11-12 - 14-16, tutti i giorni non festivi
«Telefono 3-30»

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N.12

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
SPECIALISTA PER LE Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle ed in Analisi Cliniche
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1116» «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica francese.
Uretroscopia medicativa endoscopica nella goccetta cronica. Cure moderne per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbonico, aria soprariscaldata, scarificazioni e cauterizzazioni galvaniche. Depigmentazione rapida delle sicosi della barba con poche sedute di ionizzazione elettrica.
Esame del sangue (Siero reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Adunanza dell'ordine dei farmacisti
Le dimissioni del Consiglio

Domenica 29 fu tenuta l'adunanza generale dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Udine. Su 150 inscritti sono presenti: dott. Asquini, Angeli, Allatere Angelo, Boari, Conti Franz, dott. Mainardis, Pandolfi Egidio, dott. Tomaselli, Tretti, Viviani dott. Zuzzi. Il consiglio è al completo: dott. Bertossi, dott; Causoni, cav. Clemencigh, Francescutti, cav. Manganotti, dott. Trebbi. Hanno mandato la delega ai membri della presidenza ed ai loro fiduciari ventinove farmacisti.

La seduta è aperta alle 15, in seconda convocazione, dal presidente dott. Bertossi, il quale rileva innanzi tutto con rincrescimento il vuoto desolante dell'assemblea che pure era stata richiesta insistentemente da diversi colleghi. Informa che il consigliere dott. Asquini è dimissionario da dieci giorni e ad onta delle respinte dimissioni egli oggi preferisce appartarsi dal tavolo del consiglio. Legge quindi una lunga, minuta relazione spiegando l'opera del consiglio nelle questioni più vitali: compilazione dell'albo, denuncie dei danni di guerra, tariffa, prestanomi abusivi giustificando il consiglio per quei programma che non ha potuto svolgere od ha svolto insufficentemente. Invoca dai colleghi un voto sopratutto sincero, che non sia solo il patto della facile critica o del desiderio del nuovo, ma sia il proposito di fare di più e meglio di quello che l'attuale consiglio, per circostanze indipendenti dalla propria volontà ha potuto fare.

Il *dott. Asquini* giustifica la propria condotta. Egli era da tempo in contrasto col consiglio per diverse questioni: ritardata convocazione dell'assemblea, mancata pubblicazione di una tariffa professionale, mancato interessamento per la liquizione dei danni di guerra, insufficiente preparazione per la candidatura politica del dott. Cossettini; il consiglio si è più preoccupato di questioni formali o burocratiche, come l'Albo piuttosto che occuparsi di vive e urgenti questioni professionali.

Il farmacista *Allatere* mette in evidenza l'opera negativa del consiglio che, pure essendo formato dai colleghi migliori, non era concorde nell'opera e nell'azione. Insiste su quanto ha detto il dott. Asquini, dissentendo però da questi per forma e sostanza sul deliberato del Consiglio per quanto riguarda la candidatura Cossettini.

Il farmacista *Tretti* elogia la sincerità della relazione, abile e serena Non trova che fra l'ex consigliere Asquini ed il consiglio esistano tali e tante divergenze da giustificare per l'Asquini le dimissioni tardive da consigliere e l'opposizione di oggi. Le critiche sono assai facili quando si tratti di cariche onorifiche, ma bisogna tener conto di tutte le difficoltà, in grande parte derivate dalle nostre condizionni professionali, per lo svolgimento di un lavoro attivo e proficuo.

Il presidente *dott. Bertossi* ed il consigliere *dott. Trebbi* danno spiegazioni sugli appunti mossi al consiglio.

Il primo mette in evidenza l'importanza della compilazione dell'Albo che è la base della costituzione giuridica degli Ordini dei Sanitari; il secondo dimostra con calore che l'appoggio alla candidatura Cossettini era giustificato dai precedenti in materia recenti e lontani dal Fascio sanitario, all'invito specifico della Federazione, dalla contingente situazione elettorale e dall'esempio che venne a questo Consiglio da altre Provincie, fra cui quella di Belluno, senza sollevare la diatribe che hanno qui sollevato. Domandano entrambi ai colleghi un voto che sia sopratutto sincero, una promessa e un programma per l'avvenire.

Dopo di che il Presidente mette in votazione la relazione morale dei Consiglio. Si discute lungamente sulla forma di votazione. *Boari*, presidente dei rurali, vuole la votazione a schede segrete; *Tretti*, pure riconoscendo che le deleghe mandate alla Presidenza sono espressio. i di fiducia per il Consiglio attuale visto che tutti i presenti sono investiti di deleghe, propone che la votazione si faccia senza tener conto delle deleghe.

Il Presidente dichiara che il Consiglio si astiene e propone che non si tenga conto delle deleghe. Si meraviglia piuttosto della proposta per la votazione segrete: ognuno qui deve avere il coraggio delle proprie opinioni ed una simile procedura fa torto alla lealtà ed alla sincerità della discussione da noi invocate dagli oppositori.

La votazione dà sei voti favorevoli e sei voti contrari.

Il Presidente dichiara che dopo l'esito della votazione il Consiglio rassegnava unanime le proprie dimissioni.

Il farmacista *Pandolfi*, pure avendo dato voto contrario al Consiglio dichiara che non credeva che la votazione potesse avere le conseguenze che ha avuto, tanto più che la nuova Amministrazione durerebbe in carica un solo semestre. Egli teme anche che il voto sarà interpretato come condanna al Consiglio per l'appoggio dato alla candidatura Cossettini da coloro che di questo appoggio hanno fatto una speculazione politica.

Allatere, oppositore della candidatura Cossettini, dichiara che il voto di oggi non ha in modo assoluto il significato temuto dal collega Pandolfi.

Dopo ciò l'assemblea approva il consuntivo 1919-20 — il preventivo 1921 — l'esazione a mezzo tratta dei contributi arretrati e l'incarico ai dott. Bertossi e Trebbi di rappresentare il Consiglio al Congresso di Trieste. Il Consiglio attuale, per invito dell'assemblea, rimarrà in carica fino all'insediamento della nuova Amministrazione che sarà eletta possibilmente il 28 giugno.

Dopo l'assemblea, il Consiglio in una una breve riunione, riconfermava unanime il proposito delle dimissioni delle quali fu subito data notizia al R. Prefetto.

Il corso di cooperazione e contabilità agraria, iniziatosi da oltre una settimana presso l'Associazione Agraria, è frequentato da ottanta iscritti; e della utilità sua, testimoniano il fatto dell'assiduità con la quale è frequentato e dell'attenzione con cui sono ascoltate le lezioni, nonchè il bisogno che si è sentito di ampliare il programma e di accrescere il numero dei conferenzieri. Alle lezioni del prof. Casalini, del dott. Raineri e del dottor Giovanetti si sono aggiunte quotidianamente conferenze di interesse generale agricolo dell'avv. Zoratti, del cav. Coceani e di altri, chiuse sempre fra gli applausi.

Tanto gli iscritti al corso attuale, quanto molti altri che non poterono farlo per la molteplicità e contemporaneità dei lavori cui si deve attualmente attendere nelle campagne, espressero vivo desiderio che il corso possa essere rinnovato in breve, in una decade di minori concomitanze di lavori campestri. Domani (venerdì) si avranno le prove di conferenze fra gli iscritti, con premi speciali di L. 250. Seguiranno gli esami per tutti gli iscritti, a cui presiederà il provveditore agli studi, il direttore della Cattedra Ambulante e il Veterinario provinciale. Ai frequentatori verranno rilasciati speciali certificati e assegnato l'indennizzo individuale di L. 200.

Il successo del corso tenuto presso l'Associazione agraria friulana avrà un seguito immediato a Gorizia, laddove le istituzioni agricole hanno ottenuto che identico corso si svolga.

Lezione cinematografica d'Agraria

Oggi alle 16. a cura dell'Istituto Cerere di Roma e dell'Ass. agraia friulana, si svolgerà al Cinema Teatro Moderno (gentilmente concesso) una cinematografia illustrativa dei seguenti temi:

1) La coltivazione del frumento nelle varie parti d'Italia (aratura, semina, cure colturali, raccolto, trebbiatura, utilizzazione dei prodotti ecc.)

2.) Viticoltura e filossera (innesti, forzatura, vivai, impianti, lotta contro la filossera ecc).

Possono intervenire quanti s'interessano all'agricoltura, ritirando i biglietti, gratuiti, all'Associazione Agraria.

Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca. — Sono giunti al locale Distretto Militare le medaglie con i relativi brevetti degli Ufficiali in congedo (M. T. e Ris.) appartenenti al Distretto di Udine.

Gl'interessati potranno ritirarle presso l'Ufficio Magazzino del Distretto stesso.

L'Unione Tabaccai avverte tutti i rivenditori o commessi che il pagamento della seconda rata canone annui 1919-20-21 è stato protratto dalla locale Intendenza al giorno 20 del corr. mese anzichè al giorno 3.

Per informazioni rivolgersi al sig. Iogna Zailo Via Poscolle — Udine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Società Reduci Patrie Battaglie. — In memoria di Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini, Gatti Giov. L. 15; Orfani di Guerra In morte di Sormani Giuseppe: Giacomo Antonini lire 5; Mutilati Sezione Udine — In memoria di Romeo Battistig: Tullio Bongiorno lire 20, famiglia Mizzau 10; Casa di Ricovero — Carrara Giacomo 20.

Cinema Teatro Moderno

« Maria Ewer » grandioso cinedramma in quattro parti, protagonista Ile Debbs.

Varietà - Sempre aplauditi i due ottimi numeri di canto. de Chassi cantante lirica. Marconi, baritono.

Dancing Club

Si avvertono i sigg. Soci e Allievi che questa sera avrà luogo la Serata di Gala in onore del 2.o Regg. Fanteria Sabato verrà presentato il nuovo Maestro di ballo Di-Francia prof. Nicola dell'Accademia di Danze di Parigi - Lunedì 5 si riprenderanno le lezioni.

L'agitazione degli statali

Oggi alle 10, gl'impiegati statali si riunirono di nuovo nella sala di via Treppo. Parlarono diversi oratori, scagliandosi anche contro il *Corriere della Sera*. Fu deliberato d'inviare un telegramma di plauso al Comitato centrale, e fissata per domani alle undici la consueta riunione in Castello.

* * *

Ci viene comunicato:

A tutti gli uffici postelegrafici della Provincia è state inviato il seguente telegramma:

« Sospendere subito servizi accettazioni pacchi, assicurate effetti da riscuotere, circolari, biglietti da visita, partecipazioni, invio stampe non periodiche ancorchè editoriali, invio giornali seconda mano, cartoline illustrate, campioni. Servizio deve limitarsi accettazione e recapito lettere e cartoline ordinarie e raccomandate.

Direttore Principale
Bianchi

* * *

I servizi a Roma, a Milano, in tutte le maggiori città, sono paralizzati. I telegrammi si accumulano negli uffici a migliaia.

Il Governo sembra deciso e pronto a resistere al movimento, ed a garantire i servizi essenziali per il bilancio dello Stato.

Teatro Sociale

Ieri sera si rappresentò « Si » di Pietro Mascagni, serata di gala in onore del 2.o fanteria. Questa sera la compagnia « Davico-Fineschi-Lombardo » darà «Il Re di Chez Maxim»

Per la Festa dello Statuto

Domenica nella ricorrenza della festa dello Statuto, il Generale Comandante la Divisione di cavalleria passerà in rivista le truppe del presidio alle ore 10.30 in Piazza Umberto I.

Prima della rivista, il comandante della Divisione consegnerà ad alcuni militari decorati le insegne del valore.

Interverranno le autorità militari e civili.

Banda cittadina

Anzichè oggi, la Banda cittadina terrà il concerto settimanale domenica prossima festa dello Statuto.

Giuseppe Garibaldi. — Oggi, anniversario della morte dell'Eroe nazionale, del Cavaliere dell'umanità, nella memoria tornano più vivi i ricordi dei giorni luttuosi che accompagnarono la sua scomparsa. «E parve allora che un sole si spegnesse»: poichè a Lui, nei molti giorni di travaglio e di dolore, la Patria si volgeva per luce e guida.

Sul monumento che i Friulani gli eressero, fu oggi posta una corona.

In ricorrenza dello Statuto la Società dei Veterani e Reduci delle Patrie battaglie farà le solite distribuzioni in denaro ai soci bisognosi ed alle vedove di soci. La distribuzione sarà fatta il giorno di sabato 4 corrente alla nuova sede della Società Piazzetta dell'Ospedale N. 2 1.o piano, alle ore 15.

l'Intendenza di Finanza ripete gli avvertimenti:

1.o che le lettere all'Intendenza per sollecitare il pagamento danni di guerra o per chiedere informazioni in proposito fanno perdere agli uffici incaricati del servizio un tempo prezioso con grave danno di tutti — mentre gli affari dei danneggiati tutti vengono trattati allo stesso modo, quando arriva il loro turno, senza bisogno di sollecitazioni.

2. che alle lettere medesime l'Intendenza non dà risposta... e quindi è inutile mandarle.

3. che attualmente si sta provvedendo entro i limiti dei fondi assegnati dal Ministero del Tesoro, alle varie migliaia di liquidazioni per le denunzie di danni, già definite e presentate «fino a tutto il mese di novembre 1919», onde coloro che si trovano in tali condizioni possono essere sicuri di ricevere il saldo del loro credito entro un termine più o meno breve, senza bisogno di sollecitazioni; mentre coloro che hanno presentato la denunzia dopo il detto termine dovranno ancora aspettare il loro turno, che l'Intendenza si affretterà, a suo tempo, di comunicare per mezzo della stampa.

Arresto. Il giovanotto Enrico Bon di Attilio, sorpreso da un vigile urbano a togliere delle lampadine dalle scale di casa dell'avv. Sanvilli, fu accompagnato ieri in Questura ove, trovato in possesso di altre lampade fu dichiarato in arresto.

Ladro di elemosine. Ieri un carabiniere sorprese in via Gemona un giovanotto intento a contare i soldi contenuti in una cassetta che aveva con se. Chiesto di spiegazioni, quegli tentò di fuggire: rincorso e raggiunto fu arrestato. E' tal Gaspare. Percis d'anni 25 da Palermo; la cassetta era stata rubata nella chiesa di S. Cristoforo.

Legionari Friulani. — Sabato, 4, alle 20, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Regionale è convocato presso la sede sociale, per urgenti provvedimenti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Annunci varii . . . » 15 »
» commerciali . » 30 »
(Minimo 20 parole)

PIANOFORTE tedesco mezza coda e corredo musica vendesi causa improvvisa partenza. Rivolgersi Vicolo Schioppettino, 1 A, ore 14.

L'AGENZIA principale in Udine della Compagnia *La Paterna* con la data del 1.o agosto 1921 viene trasferita in via Iacopo Marinoni N. 10 casa Piccinini Arturo.

VENDESI casa a tre piani, civile abitazione, con annesso negozio, posizione centrale. Miti pretese. Rivolgersi Tarabocchia, via Gemona, 56, Udine.

MACCHINE da calze N. 7, 8, 10, marca tedesca, quasi nuove, prezzi occasione da vendere. Rivolgersi Albergo Meridionale, Cormons.

AUTOMOBILI, scansie per manifatture e sacchi da farina vende DEL CONT, via Savorgnana, 22, Udine.

CANE S. BERNARDO mesi tre, pura razza tedesca prezzo L. 250. Albergo Meridionale. Cormons.

INGEGNERE serio, scapolo, cerca piccolo appartamento presso non affittacamere ambiente distinto. Dirigere offerte scritte pretese, cassetta 1315 Unione Pubblicità Italiana, Udine

PRESSO distinta Famiglia affittasi stanza ammobigliata uno due letti per soli uomini. Volendo anche pianoforte. Scrivere cassetta 1304 Unione Pubblicità, Udine.

VENDO quattro grandi tavoli in ciliegio e marmo quasi nuovi. Per chiarimenti rivolgersi cassetta 1307, Unione Pubblicità, Udine.

CINEMATOGRAFISTI Proiettori Erneman - Obiettivi Siamor, rendono le proiezioni inarrivabili per splendore di luce e fissità assoluta, Chiedeteli alla Ditta Fratelli Antonini, Udine, Via Codroipo, 2.

Case da vendere in Udine (città) Trattative rag. Ragazzoni - Udine.

VENDO camere matrimoniali nuove al prezzo di occasione L. 1400. Rivolgersi via Cavour 10 III piano.

REGISTRATORI CASSA « National » d'occasione come nuovi, prontconsegna. Comodità pagamento. Giovannini Piazza Mercatonuovo, 3. Forniture, accessori, riparazioni.

VENDO puledra con baracchina. visibile martedì e sabato Albergo al Telegrafo. Udine.

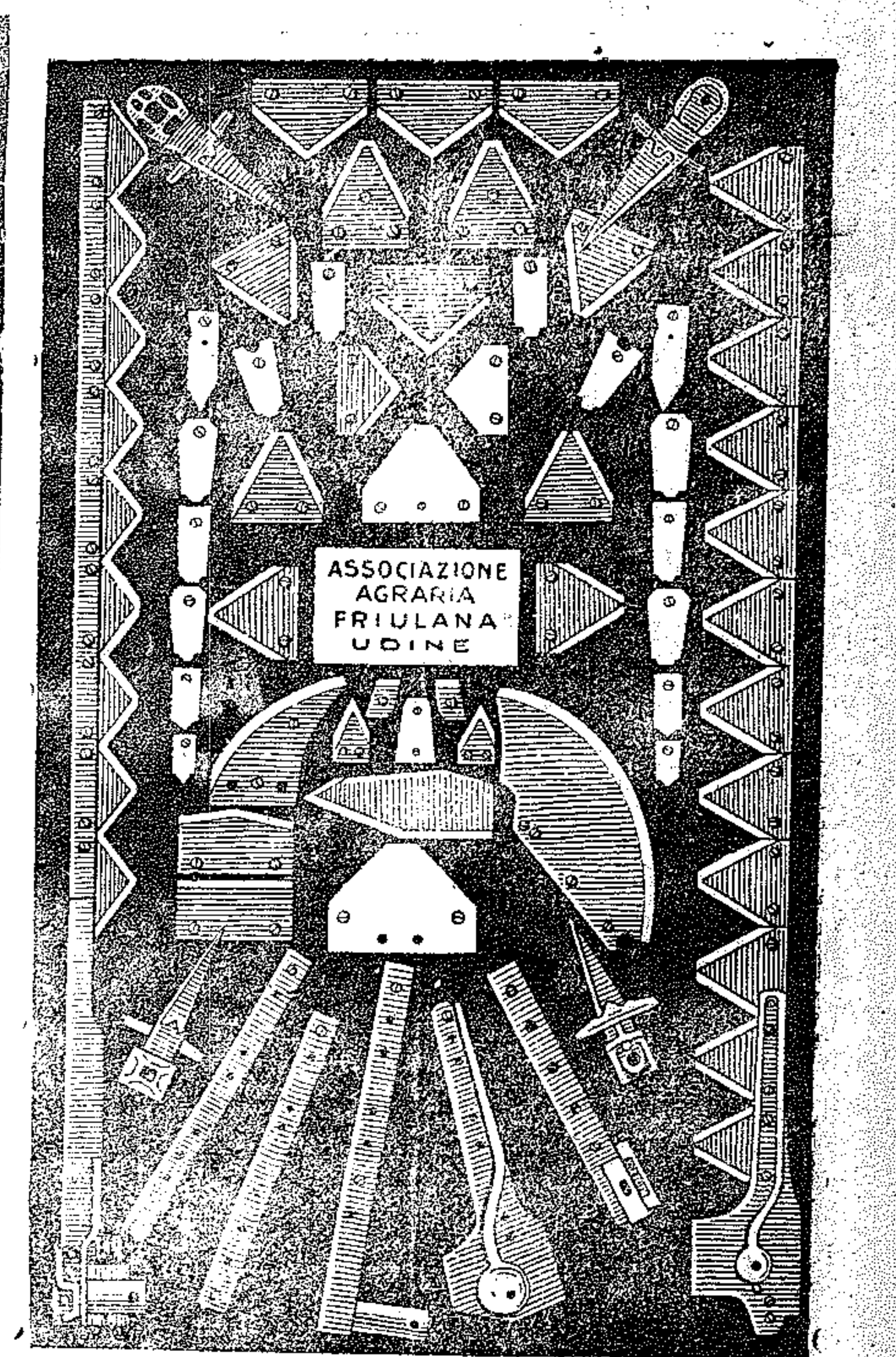
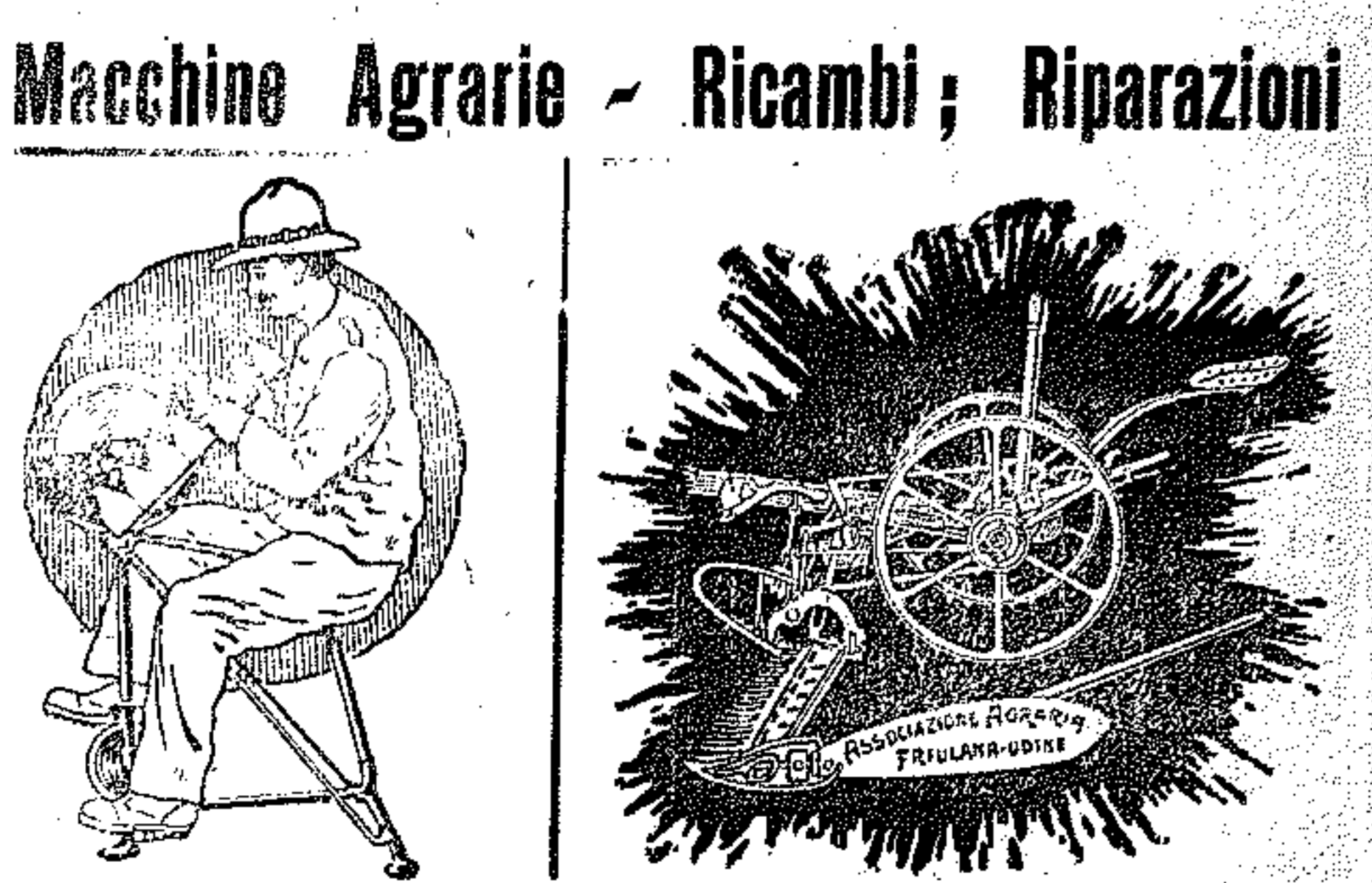
AFFITTANSI una due camere ammobigliate, volendo pianoforte. Rivolgersi via Mazzini, 22 - Udine.

ABANO (prov. di Padova)
Grandi Stabilimenti Hôtels
"Orologio" "Todeschini"
15 Maggio — 30 Settembre
Celebri cure di
Fanghi e Bagni
Massaggio — Elettroterapia
Ginnastica medica
Consulenti: *Prof. Lucatello - Mur. - F. Vitali* - Direttore medico residente: *Prof. Comm. Luigi Pesericc*, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla stazione di Abano ai tutti treni.

Dott. **GIOVANNI FAIONI**
CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e Nevralgie reumatiche
UDINE - Via Lovaria, 4
Ha riaperto il proprio Gabinetto
Riceve dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)
Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro e cautschuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

Società Italiana
dell'
Acqua Minerale delle Ferrarelle
Sorgenti in RIARDO (Caserta)
DEPOSITO IN UDINE presso la ditta
FEDI & VEZZOSI - Udine
Via Savorgnana, 28

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite
Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

Merci pronte nei Magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Succ. G. VITTORELLO di G. TOMAT
SPILIMBERGO
Filati - Maglierie - Calzetterie
Fazzolettami - Mercerie - Chincaglierie
Ingrosso - Dettaglio
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

ALBERGO MANZONI - Grado
Stazione Estiva di Bagni di Mare

Tutti i giorni PARTONO le nostre corriere Lancia da Udine (avanti il caffè Dorta) alle ore 7 1/2 - Arrivo a Belvedere alle ore 8 1/2; alle ore 13,30: nei festivi arrivo alle 14.30. Partenze da GRADO «Albergo Manzoni» ore 8, arrivo a Udine alle 19.30; festivi partenza alle 10.30, arrivo a Udine alle 12.

Il servizio di motoscafo da Belvedere funziona accoppiato a quello delle corriere.

Prezzi per ogni corsa UDINE-GRADO (compreso il motoscafo) **L. 18** — Per comitive gitanti. vetture ed automobili Lancia sempre pronte, disponibili a prezzi modici.

Rivolgersi al Caffè Dorta

I proprietari: **Ardiani e Belgeri.**

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N.

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

C. G. ANTONINI - Udine

Via Codroipo, 2

Impianti e Forniture Elettriche

Autorizzati dalla S. E. F.

FORMAGGI GALBANI

MELZO

Globo - Bel Paese, ecc.

Deposito esclusivo per la vendita all'ingrosso

Via Aquileia, 96 - UDINE

Depositario ANGELO LIETTI

Acherina la migliore Liscivia Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponette al lisoformio - Noemi ecc. - Spaghi - Scope - Fruste - Manici ecc. ecc.

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 3-15

LA DITTA

A. CRIPPA e R. LEVATI Udine

Via Aquileia N. 39

MOBILI

di lavorazione propria accurata e solida

vende tutto il suo grandioso assortimento

a prezzi fortemente ribassati

Ottomane Meccaniche a letto da L. 400 in più

LA LIBRERIA

A. BONACINA

FORNITRICE MUNICIPALE

TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE

LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi

ROMANZI SANI per signore e signorine

oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE

LE INSERZIONI

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine